

Una biblioteca che viaggia sul web, l'idea dei soci Audido diventa un lavoro smart

■ **ALPIGNANO** Alpignano Svoltiamo pagina: ovvero dare una svolta, inserire una novità in giornate troppo uguali nel tempo della pandemia.

E così i soci dell'Audido lavorano in smart working, come tante persone da un anno a questa parte. Al passo con i tempi, quindi.

Il progetto "Energia alternativa: svoltiamo pagina" è nato per dare un'opportunità lavorativa ai ragazzi dell'Audido che in questo periodo non hanno un'occupazione e permettere loro di avere un impegno e non perdere le abilità acquisite. Ideato da Bruna Casale, psicoterapeuta, e da Simona Marcello, educatrice professionale, il progetto è stato pensato per garantire la sicurezza dei soci diversamente abili. Tutto è nato con la donazione, da parte della biblioteca di Caselette, di moltissimi libri: "Avremmo potuto far finta di nulla oppure trovare un modo per ridare dignità e vita a quelle pagine", dice il presidente dell'Audido Nicola Paiuza. Manco a dirlo, la scelta è caduta sulla seconda opzione. 1.300 libri sono stati catalogati, fotografati, corredati di una didascalia descrittiva. E' stata attivata una chat whatsapp che ad oggi conta



La psicoterapeuta Bruna Casale con due soci Audido

circa 190 persone che quotidianamente ricevono la presentazione di cinque libri, descritti con schede create al computer, vocali e video realizzati dai soci diversamente abili.

UNA CHAT CON SCHEDE E VIDEO REALIZZATI DAI DIVERSAMENTE ABILI

"Le persone possono scegliere e prenotare i libri - continua Paiuza - consentendo ai nostri soci di esprimere e far crescere le loro abilità pratiche". Tutto questo perché l'emergenza pandemica è ancora più difficile da gestire da parte di persone diversamente abili: "Molti nostri soci da un anno sono in casa con famigliari sempre più stanchi.

Non solo rischiano di regredire e perdere quelle abilità conquistate in questi anni con enormi sacrifici, ma di attivare chiusure e sofferenze psicologiche delle quali potrebbe non essere più possibile un recupero finalizzato al raggiungimento del maggior grado di autonomia possibile".

Spesso i soci Audido avevano occupazioni, tramite borse lavoro, nelle scuole, nei presidi medici e nelle case di cura ma a causa della pandemia sono ora luoghi a rischio.

"Da qui è nata l'idea di un progetto capace di offrire opportunità occupazionali e di sostegno educativo e psicologico in grado di occupare i nostri soci e combattere i gravi disagi dovuti all'isolamento".



I ragazzi Audido al lavoro

UN'ATTIVITA' OCCUPAZIONALE PER COMBATTERE L'ISOLAMENTO

In realtà le attività Audido non si sono mai fermate ma l'impossibilità di incontrarsi mette un freno e c'è tanta attesa per il momento in cui si potranno riprendere i laboratori. Intanto, Svoltiamo Pagina offre una grande opportunità. Il progetto è portato avanti con la collaborazione di altre tre associazioni - Sole ODV di Collegno, Apsw Sindrome di Williams e Terra Comune di Grugliasco - e ha molteplici finalità: "Abbiamo raggiunto importanti obiettivi - aggiunge il presidente - oltre alla collaborazione tra le diverse associazioni coinvolte, si con-

trasta lo spreco e il sovraccollamento delle discariche, si divulga cultura con i libri e con la "biblioteca virtuale", si fa conoscere la disabilità e il fortissimo desiderio dei nostri soci di essere cittadini attivi". Ma c'è di più: "Riuscire a promuovere occupazione formativa per i nostri soci disabili intellettivi, verificando le abilità da non sprecare inutilmente con interventi assistenzialistici o con percorsi formativi di osservazione che non diverranno mai occupazione dignitosa, è davvero importante", conclude Paiuza. Un'opportunità che risponde ad un'esigenza: si può diventare una comunità attenta a tutti, nessuno escluso.

Carmen Taglietto

"SVOLTIAMO PAGINA"
ENERGIA
E CIBO
PER LA MENTE

■ Il progetto Svoltiamo Pagina permette anche di attivare una raccolta fondi che consentirà all'associazione ad ampliare l'iniziativa e offrire formazione ai ragazzi diversamente abili, sostegno psicologico ed educativo, integrazione con il territorio. Inoltre permette momenti informativi inerenti il bisogno di sostenere un consumo critico rispettoso dell'ambiente e delle fonti di energie esauribili.

"A seguito del lock-down quasi tutti i soci disabili sono in uno stato di assopimento e occupano il tempo non sempre in modo adeguato. Quale periodo migliore per far salpare la nostra barca carica di libri, di sogni e di speranze concrete in un periodo d'incertezze? Ci piace l'idea - afferma il presidente dell'associazione - che queste pagine, che verrebbero eliminate con un danno per l'ambiente, possano diventare energia, cibo per la mente e dare opportunità a persone che in questo periodo fanno molta fatica". Per conoscere meglio e sostenere l'iniziativa, si può visitare il sito dell'Audido o contattare l'associazione tramite i social.